

Mayta Capac abbandonò allora questa provincia e si diresse verso il deserto di *Contisuyu* il quale ha tredici leghe di traversata e dove venne arrestato da un padule che ne occupa tre. Per superarlo costrusse con pietre e terra una strada la quale avea sei aune di larghezza sopra due di altezza, e che venne terminata in pochi giorni. Penetrò quindi nella provincia d'*Allca*, di cui gli abitanti si ragunarono in arme sopra alcune alture scoscese per disputargliene l'ingresso. Tuttavia dopo varii combattimenti ed una resistenza di due mesi, lo riconobbero come loro sovrano signore e gli aprirono le porte d'*Allca*, loro città principale. Percorse quindi le grandi provincie di *Taurisma*, *Cotahuaci*, *Pumatampu* (1) e *Parihuana-Cocha* (2), traversò il deserto di *Coropuna*, entrò nella provincia d'*Aruni* e visitò il paese di *Collahua* (3), che si estende fino alla valle d'*Arequipa* e varie altre contrade più o meno fertili. La valle d'*Arequipa* essendo poco popolata vi fece venire oltre a tremila famiglie e vi fondò cinque città, di cui chiamò una *Chimpa* ed altra *Sucahuaya*. In questa conquista che durò tre anni accrebbe i suoi stati, lungo il distretto di *Cuntisuyu* solamente, per un'estensione di paese di novanta leghe di lunghezza sopra dieci a quindici di larghezza. Di ritorno a Cuzco congedò le sue truppe e passò il rimanente della sua vita a far leggi pel governo del suo regno, e le vedove e gli orfani furono oggetto della sua più viva sollecitudine. Credesi che abbia regnato circa trenta anni (4).

*Quarto re.* Alla morte di Mayta Capac, suo figlio primogenito, *Capac Yupanqui* montò sul trono. Percorse nelle prime i suoi Stati durante due anni per informarsi della condotta dei governatori e degli altri uffiziali della corona e ritornò a Cuzco a fare i preparativi necessarii

(1) O *Ritirata del Leone*. La parola *puma* vuol dire *leone*, e *tampu*, deposito o *ritirata*.

(2) O *lago* da passerì, *cocha* significando *mare* o laguna, e *parihuana* passerì ed altri uccelli di questo genere; gli spagnuoli per sincope hanno chiamato questa provincia *Parin-Cocha*.

(3) Secondo il P. Blas Valera questa parola significa *trombetta sonora*:

(4) G. della Vega, *Coment. reales*, lib. III, cap. 1 a 10.